

L'ARTISTA

Annalisa Vigani vive e opera nel suo paese nativo di Villongo, in provincia di Bergamo.

Terminati gli studi presso il liceo artistico di Bergamo (indirizzo architettura) e l'accademia di Belle Arti Brera (indirizzo scultura), nel 1997 apre uno studio artistico. Dal 2000 al 2002 frequenta i corsi della scuola iconografica "Russia Cristiana" di Seriate.

Dal 2008 è una vergine consacrata dell'Ordo Virginum di Bergamo.

Tra le sue opere è da annoverare anche il "logo", il segno identificativo della nostra Comunità Pastorale: un quadro che va letto unitariamente, ma che si compone di due tele, dedicate a Giovanni Paolo II come apostolo di unità.

Le esigenze dei clienti e le attitudini dell'artista hanno dato forma ad un lavoro artistico ad ampio raggio sia per le diverse tecniche che si eseguono, sia per la varietà dei soggetti rappresentati, sia per le modalità di committenza. Si creano icone con la tecnica della tempera all'uovo su tavola, dipinti su muro, quadri a olio o acrilico, sculture in gesso o terracotta, bassorilievi ed incisioni su pietra, progettazioni e/o rifacimenti di cappelle o angoli per la preghiera, ritratti, rendering, pergamene, bomboniere, decorazioni su stoffa, oggetti regalo...




Studio Artistico Vigani

Piazza V. Veneto 7- 24060 Villongo Bg
Tel 035925035 cell 3334519662
e-mail: annalisavigani@alice.it
studioartisticovigani.blogspot.com

DOVE E QUANDO

INAUGURAZIONE

SALA POLIVALENTE S. MARIA GORETTI

Via M. Gioia 193, Milano

lunedì 21 maggio 2012, ore 21.00



poi la mostra
proseguirà
presso
**SALA DELLA
COMUNITÀ
S. MARTINO
IN GRECO**
Piazza Greco 11
Milano
dal 22 al 27
maggio
10.00-12.00 /
17.00-19.00

*L'Autrice sarà
presente lunedì
all'inaugurazione,
e poi mercoledì
23 maggio dalle
14.30 alle 21.00*

ENTRATA LIBERA


COMUNITÀ
PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II

«LO SPIRITO
E LA SPOSA
DICONO: VIENI!»
(AP 22,17)



**ANNALISA
VIGANI**

PERCORSO ARTISTICO
E SPIRITUALE
ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO
SACRO DELLE ICONE
E TESTI DI SANT'AGOSTINO

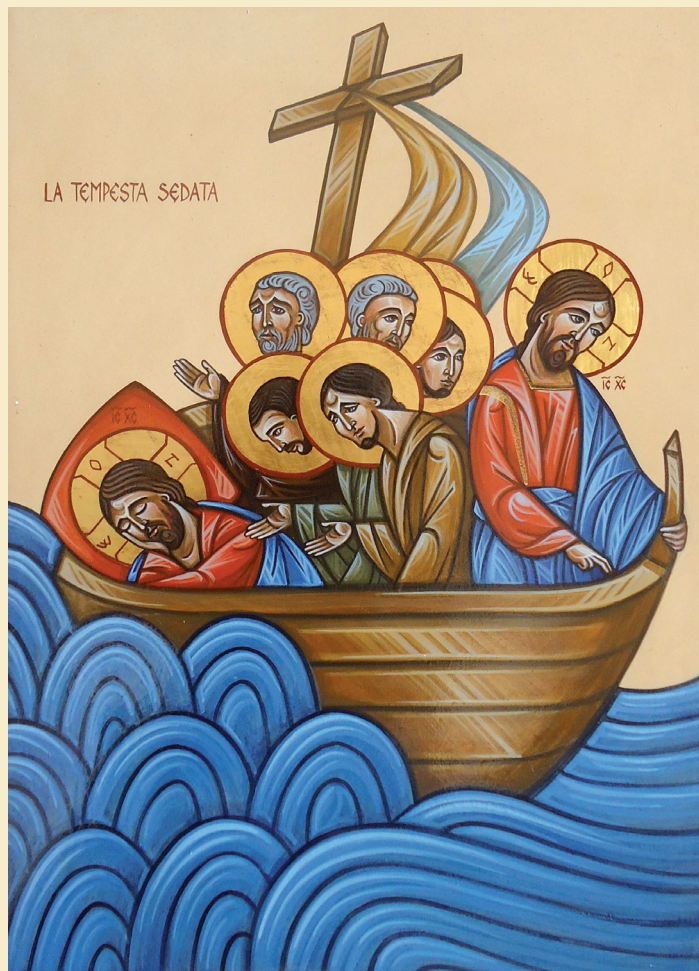
Il cuore dell'uomo ha sete.

Sete di tante cose: sete di bellezza, di amore, di pace, di verità, di fedeltà, di semplicità... Le persone che cercavano Gesù volevano saziare queste sete anche se in modo più o meno consapevole.

Pur passando la vita a cercare di saziare queste sete «il cuore dell'uomo non si sazia con meno dell'infinito» (San Giovanni della Croce).

Ecco allora che le persone che hanno incontrato Gesù percepivano in lui il tutto, l'infinito che solo può saziare completamente il loro cuore. Il cristianesimo infatti non è una "religione" ma una "relazione" con il Signore Gesù.

Il ciclo di icone che raffigura alcuni degli incontri di Gesù descritti nei vangeli, termina con l'icona della Assunzione di Maria. Maria rappresenta la Chiesa, ciascuno di noi. Il suo incontro-abbraccio con Gesù in Paradiso sarà anche il nostro: lì la nostra sete sarà saziata! **I testi di sant'Agostino** che accompagnano la mostra esprimono l'esempio di un cuore assetato che non ha soffocato la sua sete moltiplicando gli affanni e le distrazioni della vita, ma l'ha ascoltata trovando proprio in essa la risposta ad essa stessa.



« Con il mio lavoro artistico ho la possibilità di "riconsegnare" all'"uomo" un po' della bellezza creatrice di Dio. E nell'arte sacra in particolare mi sforzo di lavorare "per la gloria, la gioia e la bellezza della Santa Chiesa" (dalla preghiera dell'iconografo). Con il mio lavoro infatti Dio mi dà la grazia di poter agire nella Chiesa anche con il "servizio della Bellezza" consapevole che, come dice sant'Agostino: "La bellezza che attraverso l'anima si trasmette alle mani dell'artista proviene da quella bellezza che sovrasta le anime, cui l'anima mia sospira giorno e notte". La Bellezza mi piace pensarla come la Virtù delle virtù; essa è più della bontà, più della giustizia, più della semplicità, più della verità... perché ciò che è Bello non può non essere buono, giusto, semplice, vero... Ciò che non ha una di queste virtù perderebbe la sua bellezza perché la Bellezza le racchiude tutte. Un esempio per tutti: un antico inno alla Madonna, per esaltare l'opera che Dio ha compiuto in lei attraverso il suo essere l'Immacolata Concezione, la definisce con una espressione che è la sintesi di un così grande mistero: TOTA PULCHRA ES MARIA.

Essa è la "tutta bella", perché in lei c'è solo bellezza ».

Annalisa Viganì

*O Dio, che ci asseti di quella bevanda
sorbendo la quale non avremo più
sete.* (Soliloqui)

*Ho sete, Signore, sorgente di vita,
dissetami. Ho sete del Dio vivo.* (Soliloqui)

*Chi vuol raggiungere qualcosa
ha l'ardore del desiderio.*

Il desiderio è la sete dell'anima.

(Esposizione sul Salmo 62)

*Ogni sospiro aneli al Cristo: lui solo sia
desiderato, il più bello fra tutti,
che amò noi, deformati, per farci belli.*

(Commento al vangelo di Giovanni, 10,13)